

ATTIVITÀ DELIBERATIVA 2009 (aggiornata al 30 giugno 2009)

SETTORI	PREVISIONE	DELIBERATO	RESIDUO
1 Educazione, istruzione e formazione	2.700.000,00	1.648.448,72	1.051.551,28
2 Arte, attività e beni culturali	1.400.000,00	611.891,69	788.108,31
3 Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	800.000,00	35.000,00	765.000,00
4 Attività sportiva	300.000,00	130.500,00	169.500,00
5 Volontariato, filantropia e beneficenza	380.000,00	161.700,00	218.300,00
Totale settori rilevanti	5.580.000,00	2.587.540,41	2.992.459,59
6 Assistenza agli anziani	420.000,00	178.393,53	241.606,47
7 Ricerca scientifica e tecnologica	50.000,00	40.200,00	9.800,00
8 Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	400.000,00	289.043,77	110.956,23
9 Protezione e qualità ambientale	100.000,00	30.496,44	69.503,56
Altri settori	970.000,00	538.133,74	431.866,26
Totale settori	6.550.000,00	3.125.674,15	3.424.325,85

Pro Loco in città

Sono più di 30 le pro loco provenienti da tutta la provincia di Biella che il 16 e 17 maggio si sono riunite in Piazza Martiri, a Biella, per la 7ª edizione di "Pro Loco in Città": una grande festa che ha coinvolto i volontari che quotidianamente operano per promuovere le bellezze dei propri paesi di origine e l'intero Biellese e alla quale la Fondazione ha contribuito con 3.000 euro. Momento clou della manifestazione sono stati, come sempre, i piatti tipici della tradizione biellese, gustati in un clima di condivisione e amicizia che è il vero collante di questo tipo di volontariato. Buono l'afflusso di pubblico anche grazie ai tanti momenti musicali e agli spettacoli che hanno arricchito la manifestazione.



Pro Loco in Città: un momento della festa

NOVITÀ



AA.VV., *Rinaldo Rigola a Biella: storia di un apprendistato politico e di una città industriale tra '800 e '900*, pp. 205, 90 fotografie b/n.



Il Film: Contemporaneamente all'uscita del libro verrà presentato un film, diretto da Manuele Ceconello e Maurizio Pellegrini e a cura di Luigi Spina, che segue la traccia dell'autobiografia di Rigola e, avvalendosi di filmati e foto d'epoca e di testimonianze di storici e ricercatori, racconta la profonda trasformazione di Biella e, su quello scenario, il muoversi delle organizzazioni e delle persone.



Da Città Studi arriva il nuovo servizio MegaWeb Voce!

Città Studi oltre ad offrire il servizio Mega web senza fili presenta anche la novità del VOIP senza fili. È così possibile richiedere il servizio per navigare su internet ad alta velocità senza fili, senza canone telecom, senza limiti di traffico; la banda larga permette infatti di scaricare testi, musica, video e spedire documenti velocemente.

Ora Città Studi rende disponibile anche il servizio di telefonia su Internet (VOIP), che consente di ricevere ed effettuare telefonate sia verso apparecchi fissi sia verso cellulari a tariffe estremamente convenienti. Con il servizio di Number Portability è possibile mantenere la propria numerazione telefonica e risparmiare sul canone Telecom. La tariffazione,

effettuata sugli effettivi secondi di conversazione e senza scatto alla risposta, è unica sia per le telefonate urbane sia per le interurbane, rendendo così ancora più vantaggioso utilizzare il telefono, sia per lavoro sia privatamente. Info: Città Studi Biella tel. 015-8551180; megaweb@cittastudi.org; www.cittastudi.org.

Fondazione CRB Notizie

Anno III

Via Garibaldi, 17
13900 Biella
Tel: +39 015 2520432
Fax: +39 015 2520434
info@fondazionecrbiella.it
www.fondazionecrbiella.it

N°2 - Giugno 2009

Una promessa mantenuta, un importante servizio per il territorio in un momento di grande difficoltà economica: è stata salutata con entusiasmo dal mondo del volontariato biellese l'apertura della nuova sede del Centro aiuto alla vita nell'ex Palazzo Gromo Losa al Piazzo. Con questa operazione la Fondazione ha mantenuto l'impegno assunto con le Suore Rosminiane allorché, acquistando l'immobile, promise di conservarne la vocazione originaria: culturale, didattica e sociale. L'inaugurazione è stata una festa per il Piazzo che sta rinascendo anche grazie all'intervento del Comune di Biella che, oltre a cofinanziare la ristrutturazione del CAV, ha di recente inaugurato nuovi spazi culturali in Palazzo Ferrero. Dopo anni di inattività Palazzo Gromo Losa, in cui la Fondazione sta allestendo uno spazio di grande bellezza dedicato alle arti, alla musica e al teatro, a disposizione di tutto il territorio, ritorna dunque ad aprirsi al pubblico accogliendo non solo i corsi musicali dell'Istituto Perosi e gli spettacoli delle associazioni che vi operano, ma anche e con particolare attenzione le fasce più deboli della popolazione, donne e bambini diversamente destinati all'esclusione sociale e alla povertà. Consapevole che la difesa dei valori di un territorio e di una civiltà non può essere proclamata a parole e disattesa nelle azioni quotidiane, la Fondazione ha dunque scelto di agire a favore della Comunità aprendo le porte di uno dei più bei palazzi della città affinché il contatto con la bellezza e la cultura, oltre che con l'esempio quotidiano e vivificante di una carità che è in primo luogo condivisione, possa essere di esempio e ispirazione.

Luigi Squillario
Presidente

I Santi dipinti sui muri



Particolare dipinti

Grazie ad un lungo lavoro di rilevamento sul campo, realizzato dal DocBi, è stato pubblicato il ricco patrimonio artistico e devozionale costituito dai millecentosettanta dipinti a soggetto religioso eseguiti sulle facciate delle abitazioni biellesi nell'arco di oltre mezzo millennio. La pubblicazione, intitolata "I Santi sui muri" comprende anche un rilevante numero di dipinti da tempo scomparsi ma dei quali è stato possibile recuperare l'immagine o la memoria. La stessa si propone non già di esaurire lo studio di tale forma di religiosità popolare, ma semmai di stimolarne lo sviluppo, fornendo appunto un repertorio che costituirà la base per future ricerche. "Quando il DocBi ha iniziato lo studio dell'iconografia religiosa "minore", rappresentata oltre che dai dipinti oggetto dell'opera anche dagli ex voto dei piloni votivi,

l'attenzione verso questo genere di espressione artistica e devozionale era limitata, se non del tutto assente - spiega l'architetto Giovanni Vachino, Presidente del DocBi - oggi la sua importanza è ampiamente riconosciuta e non soltanto nel nostro territorio. Questa pubblicazione rappresenta un ulteriore contributo allo studio dell'iconografia votiva, in atto da oltre vent'anni, da parte di Angelo Stefano Bessone e Sergio Trivero con la collaborazione di altri studiosi. Come era facile prevedere, dall'esame delle raffigurazioni emerge evidente la presenza, radicata attraverso i secoli e diffusa in ogni cantone, in ogni borgata, dell'iconografia oropea. È come se l'immagine, ben prima della statua della Madonna nera, avesse compiuto una sorta di "Peregrinatio Mariae" protratta nel tempo. Un lavoro così complesso non sarebbe sta-

Wildlife photographer of the year
Le più belle immagini naturalistiche del mondo in mostra a Città Studi

Ha ottenuto un buon successo di pubblico e ha destato molta curiosità la mostra *Wildlife photographer of the year* allestita fino al 15 giugno presso Città Studi. La Fondazione ha contribuito direttamente all'evento stanziando un contributo di 5.760 euro per portare a Biella le più belle im-

magini naturalistiche selezionate dal Museo di storia naturale di Londra e da BBC Wildlife Magazine. L'evento ha suscitato interesse, per l'originalità e la bellezza delle immagini, in un pubblico di appassionati di ambiente e di fotografia tanto a livello professionale quanto amatoriale.

Centro aiuto alla vita di Biella
Inaugurata la nuova casa d'accoglienza



pag. 2/3

to possibile senza l'impegno e la collaborazione di molte persone e senza il sostegno degli Enti e delle Amministrazioni che hanno creduto nel progetto, tra questi la Regione Piemonte, attraverso il sistema ecomuseale della provincia di Biella, e la Fondazione CRB che da sempre sostiene l'attività di ricerca condotta dal DocBi-Centro Studi Biellesi. La pubblicazione è dedicata a due precursori: Alfonso Sella, che già negli anni Sessanta del secolo scorso aveva fotografato e schedato alcuni dipinti devozionali di particolare interesse ed Ido Novello, autore delle prime pubblicazioni sul tema della pittura votiva ed appassionato restauratore di oltre duecento ex voto.



Antoni Kasprzak (Poland) - Clash of eagle

postatarget creative
NO/531/2009
Posteitaliane

Fondazione CRB | Notizie
Anno III - N°2 - Giugno 2009

Isritto al registro stampa del Tribunale di Biella
N° 549 del 7 marzo 2006

DIRETTORE RESPONSABILE:
Marco Neiretti

REDAZIONE:
Ada Landini Zanni
Pietro Policante
Mario Ciabattini
Federica Chilà

PROGETTO GRAFICO:
PubliStyle 81 sas - Biella
di Ottavio De Grossi

STAMPA E CONFEZIONE:
Arti Grafiche Biellesi

FOTO:
Archivio Fondazione CRB

CENTRO AIUTO ALLA VITA DI BIELLA

Una casa d'accoglienza al Piazza: bene comune e speranza fra di noi

È stata inaugurata il 30 maggio presso Palazzo Gromo Losa di Biella Piazza la nuova sede della Casa d'accoglienza per mamme in difficoltà e per i loro bambini. Il progetto, voluto dal Centro aiuto alla vita di Biella e sostenuto dalla Fondazione, che ha messo a disposizione in comodato gratuito l'ala nord dell'immobile e stanziato 250 mila euro per il restauro, è stato realizzato anche grazie al contributo del Comune di Biella, che ha stanziato un contributo di 150 mila euro per la ristrutturazione della struttura.

“La Fondazione ottempera in questo modo all'impegno assunto allorché, rilevando l'ex BVO dalle Religiose Rosminiane, si vincolò a inserirvi almeno un'opera educante - spiega Mario Soggetto del Centro aiuto alla vita - In questo senso la memoria e lo spirito di Rosmini sono stati sem-

pre rispettati dal momento che attualmente il Palazzo ospita diverse realtà formative: dal Liceo musicale con annessa liuteria al Consultorio matrimoniale fondato da Don Rosso, sino ad alcune associazioni culturali”.

La nuova casa d'accoglienza corona dunque la vocazione sociale e culturale di Palazzo Gromo Losa e offre al territorio, come

previsto dalla Legge regionale, dodici posti per ragazze oltre a 3 posti per bimbi non più neonati. Queste donne e madri, aiutate da una Comunità educante e da una fitta rete di associazioni e servizi sociali, di volontarie e figure professionali, ricevono dunque un'ospitalità familiare per poter far nascere e crescere i loro bambini. Disposta su due piani

e ristrutturata nel pieno rispetto delle norme sui beni culturali e sulle comunità di questo tipo, dotata di ampio giardino, con vista verso il Santuario d'Oropa, la Casa d'accoglienza a Palazzo Gromo Losa è un'occasione nuova nel borgo storico del Piazza, per il bene comune e la speranza fra di noi.



Inaugurazione Centro aiuto alla vita di Biella, 30 maggio 2009



AQUA. Buone e cattive azioni, la tragedia, il futuro 1968-2008: 40° dell'Alluvione nel Biellese

Ricordare per capire, ma anche per prevenire: è questo il senso profondo del progetto realizzato dal Comune di Valle Mosso in occasione del 40° dell'Alluvione e finanziato dalla Fondazione con un contributo di 5 mila euro che ha permesso di sostenere le varie fasi della manifestazione.

Molto ricco il programma dell'evento che ha coinvolto il territorio per oltre un mese, dal 1 novembre all'8 dicembre 2008, attraverso la realizzazione di mostre, eventi, spettacoli e concerti.

Apertasi con il ricordo delle vittime dell'alluvione, la manifestazione si è rivolta a tutta la popolazione, e in particolare alle scuole, per stimolare una riflessione globale sul tema dell'acqua vista come risorsa naturale e come elemento ispiratore di arte

attraverso il suo profondo collegamento con i misteri della vita e della morte.

Molto intenso è stato in particolare il concerto *Water*: uno spettacolo multimediale in forma di orchestra-teatro che ha indagato il tema dell'acqua a partire dalla sua citazione primordiale nella Genesi per proseguire poi con la narrazione della storia di un protagonista dell'Alluvione di Valle Mosso del 2 novembre 1968. Molto interessante è stata poi la ricerca *“Gli angeli del fango... quarant'anni dopo”* eseguita dal gruppo *“Ragazzi di via Bartolomeo 21”* che hanno presentato le interviste realizzate ai volontari che all'epoca partirono da tutta Italia in soccorso della Valle.

Grande interesse ha poi suscitato, tra i ragazzi delle scuole, il convegno *“Acqua: risorsa globa-*

le, risorsa locale” con la partecipazione del prof. Luca Mercalli, star del talk-show *“Che tempo che fa”* che ha affrontato il tema dell'acqua legato ai cambiamenti climatici e al futuro del pianeta; ne è seguito un ampio dibattito di cui le giovani generazioni sono state non solo spettatrici ma protagoniste.

Vanno infine segnalate le pubblicazioni realizzate per l'occasione: *L'Alba Bianca*, di Veronica Balocco, un romanzo rivolto agli adulti e *Storie d'acqua*, scritto

da Alfredo Stoppa ed illustrato da Chiara Balzarotti edito da Eventi&ProgettiEditore in collaborazione con Il Biellese, un libro riservato ai più piccini dal quale ha preso spunto il Concorso *“...e la storia continua...”*, riservato agli alunni delle Scuole primarie della Provincia di Biella la cui creatività si è espressa con la realizzazione di illustrazioni e brevi elaborati scritti, che si è concluso il 10 maggio con la premiazione delle 7 classi vincitrici.



L'alluvione del 1968: l'esterno del Lanificio “A. Torello Viera”

EX BVO, l'impegno della Fondazione continua nel sociale

La ristrutturazione dell'ala nord di Palazzo Gromo Losa (ex BVO) è iniziata nel maggio 2008 e si è conclusa a fine aprile 2009; il progetto ha rispettato alcune esigenze fondamentali per questa tipologia di strutture residenziali: la flessibilità nell'utilizzo dei locali per poter gestire in modo ottimale un numero di utenti che può variare nel tempo; la creazione all'interno della struttura di condizioni che garantiscano la riservatezza dei singoli utenti ma che nel contempo diano il giusto risalto agli aspetti di vita comunitaria; infine l'attenzione a tutti gli aspetti legati alla sicurezza attiva e passiva degli utenti. “I due livelli, piano terra e piano primo, di cui si compone la porzione di edificio destinata al Centro aiuto alla vita, sono stati caratterizzati in base alle loro

diverse funzionalità - spiega l'ingegnere Andrea Rondi, Direttore dei lavori - il piano terreno infatti è stato principalmente destinato alla socializzazione degli ospiti; in questa zona sono stati ricavati il locale cucina-pranzo, un ampio salone per attività ludiche e ricreative, un salottino di accoglienza, i locali tecnici (lavanderia, stenditoio e dispensa) e due camere con relativi servizi per un totale di quattro posti letto, da utilizzarsi soltanto in situazioni di insufficienza delle camere al piano primo”. Tutto il primo piano è invece stato destinato a zona notte con cinque camere e relativi servizi per un totale di otto posti letto; una delle camere verrà utilizzata dal responsabile della struttura. L'intervento costituisce un esempio concreto di collaborazione fra istituzioni e associa-

zioni di volontariato; le opere, realizzate con fondi stanziati dal Comune di Biella e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, sono finalizzate ad un utilizzo con ricadute sociali molto rilevanti; il Centro aiuto alla vita contribuisce infatti a sostenere mamme in difficoltà assicurando nei primi mesi di vita del bambino un periodo di tranquillità sia dal punto di vista della sicurezza, sia sotto il profilo dell'assistenza materiale e psicologica.



Centro aiuto alla vita: interno della nuova sede

Castelletto Cervo: al via lo scavo archeologico

È partito, grazie a un primo contributo di 8 mila euro stanziato dalla Fondazione, lo scavo archeologico dell'Università del Piemonte Orientale presso l'antico Monastero di Castelletto Cervo, sostenuto anche dalla “Comunità collinare tra Baraggia e Bramaterra”. Il sito, sul quale sorge la Chiesa parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo, già chiesa dell'antico Priorato cluniacense fondato alla fine dell'XI secolo, si distingue per l'eccezionale grado di conservazione delle strutture medievali, a tal punto da costituire un caso interessante anche per la casa madre di Cluny, in Borgogna, che lo annovera tra i siti più importanti filati dal proprio ordine. Lo scavo, autorizzato dal Ministero per i Beni e le attività culturali, al quale partecipano gli studenti dell'Università del Piemonte Orientale in forma di cantiere-scuola, si prefigge lo scopo di indagare le strutture ancora sepolte, in particolare pertinenti al Chiostro, alla chiesa principale del Priorato e alla seconda chiesa del Monastero stesso. Le indagini archeologi-

che così compiute, coordinate dalla Responsabile scientifica del progetto, Prof.ssa Eleonora Destefanis per il Dipartimento di Studi umanistici dell'Università del Piemonte Orientale, permetteranno di acquisire preziose in-

formazioni sul complesso monumentale e costituiranno il punto di partenza per un'operazione di valorizzazione del sito di Castelletto all'interno di un più ampio circuito culturale europeo.



Monastero di Castelletto Cervo, foto aeree Ing. Giorgio Viazzo

La scrittura della guarigione: il libro

Con una presentazione avvenuta sabato 16 maggio alla Fiera del Libro di Torino il libro biellese *“La scrittura della guarigione”* è stato collocato in una delle vetrine più importanti dell'editoria internazionale che quest'anno aveva come tema *“Io, gli altri. Occasioni per uscire dal guscio”*. Il volume, il cui titolo completo è *“La scrittura della guarigione - autobiografie, racconti e poesie per dare voce alla rinascita dopo la malattia mentale”*, edito dalla Provincia di Biella e da Simetica Sim Spa, propone le opere premiate dal Concorso letterario nazionale Storie di Guarigione.

finanziato dalla Fondazione con un contributo di € 8.000.

Si tratta del primo concorso nazionale dedicato al tema della guarigione dalla malattia psichiatrica ed è stato finanziato dalla Fondazione con un contributo di € 8.000. La presentazione è stata anche occasione per comunicare che a breve il libro sarà scaricabile dai siti di Provincia, Comune ed Asl di Biella.